



I.I.S.S. Alfano da Termoli



Circolare n° 321

Termoli, 11.05.2019

**Ai docenti delle classi
quinte**

Oggetto: Commento a Nota MIUR “Precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio” e modello documento del 15 maggio.

Si trasmette in allegato alla presente comunicazione la nota MIUR prot. 788 del 6/05/2019 con oggetto “Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione 2018/2019 – Precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio” già inviata per le vie brevi a mezzo mail in data 08/05/2019. Si riporta inoltre di seguito il commento a tale nota inviato da questo Istituto con email del 9/05/2019.

Alla luce della recente nota ministeriale contenente “Precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio” dell’Esame di Stato, si evidenzia il seguente passaggio:

Fermo restando il carattere informativo ed orientativo del documento, è bene ricordare che la competenza nella scelta dei materiali per il colloquio è normativamente affidata in via esclusiva alla commissione d’esame. Il consiglio di classe, perciò, descriverà il percorso formativo e didattico che potrà orientare il lavoro della commissione, ma non potrà sostituirsi alla commissione stessa nell’indicare i materiali da utilizzare per lo spunto iniziale del colloquio.

Risulta evidente che la nota non afferma *tout-court* di non indicare i materiali, ma solo che, ai fini del colloquio, la loro individuazione è di competenza della commissione. La stessa nota, infatti, dice espressamente che il documento del 15 maggio deve indicare i percorsi effettuati dalla classe ed illustrati in modo dettagliato ed i connessi progetti, attività, esperienze ecc., che di fatto si esplicitano nei "materiali". Infatti, la nota parla anche di esperienze e progetti come spunti tratti anche dal Documento del Consiglio di Classe. **È opportuno quindi che i materiali e gli altri documenti non siano inseriti in una specifica sezione, bensì siano esplicitati a livello di singole discipline.** A questo proposito, nel modello del Documento del 15 maggio proposto dal MIUR in un corso di formazione dell’USR Campania la sezione riguardante il percorso didattico svolto per le singole discipline è strutturato come segue:

Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

- COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno per la disciplina:
- CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli):
- ABILITA’:
- METODOLOGIE:
- CRITERI DI VALUTAZIONE:
- TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:

LICEO SCIENTIFICO STATALE “ALFANO DA TERMOLI”
con liceo scientifico, opzione scienze applicate, sez. a indirizzo sportivo e
percorso di Biologia con curvatura biomedica

LICEO CLASSICO STATALE “G. PERROTTA”
Via Asia, 2 86039 Termoli Tel. 0875-82175 Fax 0875-706559

www.iissalfano.gov.it
E-mail: cbis022008@istruzione.it - segreteria@iissalfano.gov.it
Pec: cbis022008@pec.istruzione.it
Cod. fiscale 91049580706

Come si vede, la voce “CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI” prevede esplicitamente la possibilità di specificare, oltre ai contenuti del programma svolto, anche le UDA realizzate; inoltre l’ultima voce “TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI” rappresenta il “contenitore” di informazioni che possono orientare la commissione nella scelta dei materiali per l’avvio del colloquio. Si chiede pertanto **di integrare il modello adottato per il Documento del 15 maggio nelle parti riguardanti le singole discipline adeguandole alla struttura indicata**. Si sottolinea che, trattandosi di informazioni relative alle singole discipline, il lavoro può essere svolto in maniera indipendente da parte di ciascun docente condividendo le informazioni in sede di Consiglio di Classe.

Si allega inoltre per completezza il modello del Documento di 15 maggio proposto dal MIUR da tenere in debita considerazione.

I coordinatori sono invitati a presentare nell’incontro del 13 maggio presso la Presidenza una bozza del Documento del 15 maggio predisposta per le classi di propria competenza.

IL DIRIGENTE
Concetta Rita NIRO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39/93)